

Frosinone

Appalto rifiuti, lo scontro finisce al Tar

La De Vizia chiede i danni a Sangalli Srl e Comune
L'udienza l'8 settembre

LA QUERELLE

— L'appalto dei rifiuti finisce al Tar. L'udienza è fissata per giovedì 8 settembre. A presentare ricorso è stata la De Vizia Transfer Spa. La determina di aggiudicazione è stata impugnata perché ritenuta illegittima. Diverse le osservazioni prodotte. La società ricorrente avrebbe innanzitutto contestato la partecipazione di alcuni rappresentati

de la Sangalli perché alle prese con giudizi pendenti.

«In realtà hanno sempre dichiarato dal settore Ambiente de Comune di Frosinone - questo aspetto è stato preventivamente chiarito tramite l'autorità nazionale anticorruzione che, al contrario, non ha rilevato nulla».

La De Vizia, però, ritiene che l'appalto vada annullato e chiede il risarcimento danni sia al Comune sia alla Sangalli. L'altro elemento alla base del ricorso riguarderebbe il numero dei dipendenti previsti per gestire tutte le attività previste dal bando. Secondo la De Vizia, il personale



Un mezzo della società Sangalli, aggiudicataria della gara d'appalto dei rifiuti del Comune di Frosinone

impiegato dalla società Sangalli sarebbe insufficiente a fronte dei tempi indicati per la raccolta dei rifiuti. E ancora si sarebbe appigliata alle perplessità inizialmente espresse, sempre in Commissione, sul ribasso, ritenuto eccessivo, presentato dall'aggiudicataria sull'importo a base d'asta. Tante i servizi previste nell'appalto, tra cui: raccolta porta a porta estesa a tutta la città per raggiungere in tre anni il 65% della differenziata (oggi siamo al 19%); rimozione dei cassonetti; aumento del lavaggio delle strade e la creazione di un'isola ecologica attrezzata in via Fabbi nei pressi dell'ex Mtc in un'area di 3mila ettari. La gara ammonta a 26 milioni e 745mila euro. Spetterà ora ai giudici del tribunale amministrativo dirimere una questione piuttosto complessa. ●

L'ascensore inclinato raddoppia

Opere pubbliche Da piazza VI dicembre